

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Antonelli - Casalegno"
Sede Centrale e Amministrativa: Via Lanfranco, 2 - 10137 TORINO Telefono 011 01166670
C. F.: 97833150010 **E-mail :** TOIC8BZ003@istruzione.it **Indirizzo PEC:** TOIC8BZ003@pec.istruzione.it

DOCUMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

**Scuola Primaria
Scuola dell'Infanzia**

**A CURA DELLA
COMMISSIONE VALUTAZIONE**

PREMESSA

Il documento per la valutazione degli alunni nasce dall'esigenza del Collegio dei Docenti di definire criteri e modalità di valutazione condivisi.

La Commissione Valutazione ha lavorato tenendo conto delle Indicazioni Nazionali e dei vari riferimenti normativi, cercando punti di unione tra le diverse modalità valutative nel rispetto della libertà individuale degli insegnanti, ma nel contempo stabilendo delle linee guida generali, che rispecchino l'identità della scuola espressa nel PTOF.

SINTESI DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

D.P.R. n° 122 del 22/6/2009 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (...)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (...)

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa (...)

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa”. (...)

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

“Il ruolo che la valutazione deve svolgere, in particolare nella scuola primaria, non può pertanto esaurirsi nella mera registrazione del risultato finale; al contrario, la funzione valutativa deve accompagnare in ogni sua fase la procedura didattica, fornendo tutti quegli elementi di informazione che sono necessari alla sua conduzione”.

Decreto lgs. n° 62 del 13/4/2017 - Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato

“La valutazione (...) ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e

promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

D.M. n° 742 del 3/10/2017 - Finalità della certificazione delle competenze

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie certificano l'acquisizione delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine della scuola primaria.

O. M. n° 172 del 4 dicembre 2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

“La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, concorre, insieme alla valutazione dell’intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza (...) ed è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 19, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.”

Linee guida valutazione scuola primaria del 2020 - La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria

“La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.”

FASI DELLA VALUTAZIONE

- Valutazione iniziale: serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini, al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell’attività didattica.
- Valutazione in itinere: serve ad accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adegua la programmazione, predispone azioni di recupero, modifica all’occorrenza tempi e modalità, informa tempestivamente l’alunno e le famiglie circa il suo progresso, orientandone gli impegni.
- Valutazione finale: serve ad accertare e certificare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline. Nella scuola primaria viene messo in rilievo l’investimento educativo sull’evoluzione dell’apprendimento e non solo sul risultato.

L'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, è distinta dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Si individuano due tipi di verifica: **informale** e **formale**.

- Verifiche informali: concorrono a conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno attraverso le osservazioni sulla partecipazione alle attività della classe (esercitazioni didattiche sul quaderno, interventi verbali ecc...).
- Verifiche formali: accertano gli apprendimenti attraverso osservazioni sistematiche, prove scritte iniziali, intermedie e finali e interrogazioni orali.

PROCEDURA

Le prove corrispondono agli obiettivi di apprendimento desunti dal curriculum e inseriti nella programmazione e vengono effettuate per ogni disciplina:

- le prove di ingresso per la classe prima sono predisposte dalla commissione valutazione. Le prove di ingresso per le altre classi si concordano in interclasse;
- le prove bimestrali sono concordate dall'interclasse nei loro contenuti generali;
- la commissione valutazione predispone prove comuni quadrimestrali e finali di italiano e di matematica. Tali prove potranno essere integrate da altre stabilite concordemente dagli insegnanti delle varie interclassi;
- nelle prove comuni e bimestrali si utilizzano livelli di apprendimento (OTR: Obiettivo Totalmente Raggiunto – OR: Obiettivo Raggiunto – OPR: Obiettivo Parzialmente Raggiunto – ONAR: Obiettivo Non Ancora Raggiunto), corredati da giudizio formativo ed eventuale punteggio.

Laddove si ritenga necessario utilizzare il punteggio, nella correzione si mettono in evidenza, ove possibile, gli aspetti positivi (es. segnalando gli item corretti rispetto al totale 12/15; 12 corretti su 15).

Per la valutazione della produzione scritta si individuano i livelli riferiti a contenuto, forma, ortografia. La stessa procedura si utilizza per la valutazione di un problema, considerando ragionamento, calcolo, risposta.

Verifiche informali (elaborati sul quaderno, schede, esercitazioni varie)

Per la valutazione delle verifiche informali si possono utilizzare diverse modalità ad esempio simboli, giudizi brevi come *bene* – *bravo* che sottolineino l'aspetto positivo del lavoro svolto e che incoraggino il miglioramento, oppure semplicemente si sigla il compito corretto.

Verifiche orali (interrogazioni)

Le verifiche orali accertano le capacità di esporre e di produrre discorsi per scopi diversi, con proprietà di linguaggio, correttezza e coerenza delle risposte a domande specifiche in relazione all'età degli alunni.

La valutazione delle verifiche orali (interrogazioni, discussioni, argomentazioni...) è espressa attraverso un giudizio breve/discorsivo.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON P.D.P. e P.E.I.

Le verifiche formali e informali predisposte per gli alunni con un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) vengono eseguite secondo le modalità esplicitamente indicate e condivise nel documento, senza variare gli obiettivi della programmazione; la valutazione degli alunni tiene in considerazione le specifiche modalità di svolgimento delle prove, lo stadio di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento prefissati e le attività svolte sulla base di quanto previsto nel documento stilato a inizio anno scolastico.

Per gli alunni con disabilità certificata il documento prioritario di progettazione è il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). La valutazione intermedia e finale viene espressa in stretto riferimento e coerenza agli ambiti e agli obiettivi individuati nel piano di lavoro.

SCHEDA DI VALUTAZIONE

La scuola fa riferimento agli obiettivi di apprendimento riferiti:

- alle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” del 2012
- all’O. M. n° 172 del 4 dicembre 2020 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria
- alle Linee Guida “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria” del 2020
- al Curricolo d’Istituto.

Vengono pertanto riportati nel documento di valutazione i giudizi descrittivi correlati ai quattro livelli di apprendimento:

- a) Avanzato
- b) Intermedio
- c) Base
- d) In via di prima acquisizione

LIVELLI DI APPRENDIMENTO ex OM 172/2020

Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Dalle Indicazioni Nazionali 2012:

“La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste dal profilo dello studente al termine del primo ciclo...

(...) Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.”

Gli insegnanti, a conclusione dello scrutinio della classe quinta, redigono, per ciascun alunno, il documento di certificazione attestante la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale e dei percorsi progettati dalla scuola per l'acquisizione, lo sviluppo, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione serve a promuovere, accompagnare e migliorare il percorso di crescita individuale: l'alunno impara a valutare se stesso e i propri elaborati prendendo coscienza del livello di maturazione raggiunto e delle proprie conquiste. La rilevazione delle osservazioni degli alunni costituisce un momento importante di riflessione dei bambini, attraverso il quale essi possono manifestare gratificazione ma anche eventuali disagi o difficoltà.

A tal fine la Commissione ha predisposto alcune schede per l'autovalutazione degli alunni relative alle attività didattiche e ai progetti svolti nel corso dell'anno scolastico.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

In linea con le Indicazioni Nazionali - *“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità”.*

La valutazione avviene tramite l'osservazione rivolta al processo di sviluppo del bambino, anche in relazione al contesto che lo circonda e tiene conto dei traguardi per ciascuna fascia di età.

Gli indicatori che permettono di osservare il raggiungimento e lo sviluppo delle competenze sono: l’agire nello spazio, la gestione di sé, la produzione di elaborati; l’espressione corporea e la rappresentazione grafico – pittorica; la verbalizzazione dell’esperienza vissuta.

Per i bambini di 5 anni in passaggio alla primaria vengono effettuate:

- prove finali comuni a tutte le scuole del distretto;
- valutazione delle abilità fonologiche e meta linguistiche attraverso giochi e attività per l’avviamento alla letto-scrittura.